

COMUNE DI CALCINAIA

Provincia di Pisa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALENTINA VANNI

Valentina Vanni



Comune di Calcinaia

Organo di revisione

Verbali n. 3 del 12/04/2017 e n.5 del 27/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

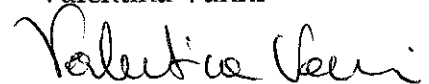
presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Calcinaia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Calcinaia, 27 aprile 2017

L'organo di revisione

Valentina Vanni



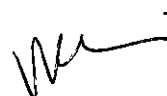
INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Valentina Vanni nominata con atto del Consiglio Comunale n. 11 del 26.03.2015, ricevuta in data 10/04/2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 47 del 06.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- i bilanci relativi all'esercizio 2015 di tutte le società partecipate dall'ente;
- i bilanci dell'Unione dei Comuni della Valdera, all'Autorità Idrica Toscana, alla Società della Salute e all'ATO Toscana Costa, sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, www.unione.valdera.pi.it; www.autoritaidricatoscana.it; www.sdsvaldera.it; www.atotoscanacosta.it;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);



- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio nell'ambito dell'approvazione del rendiconto.

Come previsto dal principio contabile, nella relazione prevista dall'art. 231 del TUEL, è precisato che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, sarà conclusa entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro il rendiconto del 2017).

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei relativi verbali;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

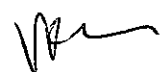
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTRO RENDICONTI **CONTO DEL BILANCIO** RELAZIONE DEL REVISORE

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;



- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- che l'ente non riconosce debiti fuori bilancio perché non sussiste il caso;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria


L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:



IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.282.745,60
Riscossioni	944.802,34	9.507.344,85	10.452.147,19
Pagamenti	2.487.285,92	9.460.811,60	11.948.097,52
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.786.795,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			3.786.795,27

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	3.786.795,27
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	63.287,96
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	63.287,96

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

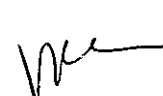
La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	6.104.166,43	6.092.320,67	5.282.745,60
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 2.186.707,32 come risulta dai seguenti elementi:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	13.109.103,00



Impegni di competenza	12.861.645,80
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	2.311.306,06
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	950.298,92
AVANZO	1.608.464,34
Avanzo di amministrazione applicato	578.242,98
Saldo della gestione di competenza	2.186.707,32

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	9.507.344,85
Pagamenti	(-)	9.460.811,60
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	46.533,25
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.311.306,06
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	950.298,92
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.361.007,14
Residui attivi	(+)	3.601.758,15
Residui passivi	(-)	3.400.834,20
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	200.923,95
Saldo avanzo di competenza		1.608.464,34

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	183.193,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.391.978,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.516.710,16
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	43.677,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	288.933,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.725.851,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	80.267,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.836.119,85
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	497.975,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.128.112,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.812.667,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.000,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.151.546,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	906.621,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	350.587,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	2.186.707,32

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	183.193,34	43.677,18
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.128.112,72	906.621,74
Totale Spese FPV	2.311.306,06	950.298,92

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	0	43.677,18
FPV di parte capitale	0	906.621,74

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	546.059,28
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	208.382,32
Altre (da specificare) rimborsi di entrate e trasferimenti una tantum	72.371,13
Totale entrate	826.812,73
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	26.183,83
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	12.942,78
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) salario accessorio e vacanza contrattuale	70.312,20
Totale spese	109.438,81
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	717.373,92

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive è confluito in avanzo di amministrazione accantonato a FCDE.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 4.769.158,63, come risulta dai seguenti elementi:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.282.745,60
Riscossioni	944.802,34	9.507.344,85	10.452.147,19
Pagamenti	2.487.285,92	9.460.811,60	11.948.097,52
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.786.795,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.786.795,27
Residui attivi	2.112.882,57	3.601.758,15	5.714.640,72
Residui passivi	381.144,24	3.400.834,20	3.781.978,44
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			43.677,18
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			906.621,74
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			4.769.158,63

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.043.422,13	3.115.496,02	4.769.158,63
di cui:			
a) parte accantonata	1.252.712,40	1.533.392,20	2.584.217,58
b) Parte vincolata	282.112,60	276.130,74	417.224,82
c) Parte destinata a investimenti	584.638,48	313.995,01	340.193,31
e) Parte disponibile (+/-) *	923.958,65	991.978,07	1.427.522,92

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	80.267,98			0,00	80.267,98
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	20.000,00	391.375,00		86.600,00	497.975,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	100.267,98	391.375,00	0,00	86.600,00	578.242,98

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	3.149.664,02	944.802,34	2.112.882,57	- 91.979,11
Residui passivi	3.005.607,54	2.487.285,92	381.144,24	- 137.177,38

Mani

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	1.608.464,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.608.464,34
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		91.979,11
Minori residui passivi riaccertati (+)		137.177,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		45.198,27
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.608.464,34
SALDO GESTIONE RESIDUI		45.198,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		578.242,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.537.253,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	4.769.158,63

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.305.242,56
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	40.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.412,84
fondo perdite società partecipate	5.062,18
fondo rinnovi contrattuali	12.500,00
altri fondi spese e rischi futuri	217.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.584.217,58

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	222.798,67
vincoli derivanti da trasferimenti	105.233,38
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	89.192,77
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	417.224,82

Man

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

da residui	32.804,78
da competenza	307.388,54
TOTALE PARTE DESTINATA	340.193,32

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1.486.081,48
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	673.498,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	2.159.579,48

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice tra incassato ed accertato è di euro 2.305.242,56.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 257.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Inoltre sono stati accantonati prudenzialmente € 217.000 in seguito alla pronuncia specifica della Corte dei Conti Toscana sez. Controllo, dopo l'istruttoria condotta sul questionario Siquel al consuntivo 2013.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	183.193,34
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.128.112,72
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.413.778,61
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	225.099,92
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	6500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	218.599,92
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.753.100,34
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.812.667,92
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.198.146,79
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.516.710,16
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	43677,18
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	7.560.387,34
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.151.546,53
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	906.621,74
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00

L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)		0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	269.774,72
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	4.788.393,55
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		12.348.780,89
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.160.671,96
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	- 576.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	- 36.000,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		1.548.671,96

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.865.000,00	1.934.181,86	2.187.625,86
Recupero evasione tributi locali	106.788,34	203.993,13	623.606,63
T.A.S.I.	906.885,27	1.020.359,60	34.949,60
Addizionale I.R.P.E.F.	954.311,27	941.448,68	983.306,67
Imposta comunale sulla pubblicità	46.254,02	69.872,51	112.553,57
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	3.162,13	1.758,39	1.402,78
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARI	2.231.717,76	2.127.390,42	2.318.498,50
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	806,72	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	681.523,84	581.602,30	1.151.835,00
Totale entrate titolo 1	6.796.449,35	6.880.606,89	7.413.778,61

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti solo parzialmente i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione tributi	623.606,63	160.458,63	25,73%	242844,79	293.467,14

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
Accertamento	413.698,04	379.352,98	343.299,92

Riscossione	410.868,58	379.352,98	343.299,92
-------------	------------	------------	------------

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	100.000,00	24,17%
2015	50.000,00	13,18%
2016	50.000,00	14,56%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015		2016	FCDE*
accertamento	486.870,59	174.195,69		319.394,78	233.043,58
riscossione	176.747,47	83.581,00		7.475,00	
%riscossione	36,30	47,98		2,34	233.043,58

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	885.268,04	100,00%
Residui riscossi nel 2016	121.847,83	13,76%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.934,53	0,78%
Residui (da residui) al 31/12/2016	756.485,68	85,45%
Residui della competenza	311.919,78	
Residui totali	1.068.405,46	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di

manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2015	2016	
Redditi da lavoro dipendente	1.533.963,03	1.554.925,28	
Imposte e tasse a carico dell'ente	108.453,15	104.967,64	
Acquisto di beni e servizi	3.658.169,51	3.576.206,58	
Trasferimenti correnti	1.945.596,55	1.985.061,16	
Interessi passivi	202.585,18	189.040,26	
Altre spese per redditi di capitale	0	0,00	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.387,20	10.000,00	
Altre spese correnti	274.140,00	96.509,24	
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	7.763.294,62	7.516.710,16	

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

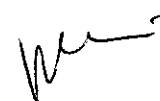
- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.783.468;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione raccomanda, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese macroaggregato 101	+	1.554.925,28
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. DATO UNIONE	+	632.734,09
Irap	+	91.953,56
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	+	12.739,00
		0,00
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal ministero dell'Interno	-	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-	-12.739,00
		0,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.	-	
		-238.017,83
Oneri derivante dai rinnovi contrattuali	-	



	-79.515,83
Oneri derivante dai rinnovi contrattuali - unione -	
	-84.662,56
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-73.376,97
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada (la spesa è all'intervento 5, non può essere portata in riduzione)	0,00
Incentivi per la progettazione	0,00
Incentivi per il recupero ICI	-2.677,47
Diritti di rogito	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
assorbimento esuberi Provincia	-32.055,31
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) ELEZIONI	-30.409,51
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del D.L. n. 95/2012	0,00
	1.738.897,45
spesa media 2011/2013 1.783.468,10	1.783.468,10

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

L'organo di revisione raccomanda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione riporta l'attenzione alla necessità che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, siano destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.340,96 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata a tale titolo è zero.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi



La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 211.964,87 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,21% (dato calcolato considerando le garanzie prestate sia negli interessi che nel debito residuo).

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 211.964,87

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,39%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2016	%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	2.819.905,48	67,92%
Contributi agli investimenti	1.326.151,95	31,94%
Altre spese in conto capitale	5.489,00	0,13%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.151.546,43	100,00%

Di cui finanziate
con FPV € 1.452.634,04

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	3,63%	2,16%	2,38%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.529.477,38	3.240.525,22	2.939.211,31
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-288.952,16	-301.313,91	-288.933,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.240.525,22	2.939.211,31	2.650.278,31
Nr. Abitanti al 31/12	12.285,00	12.439,00	
Debito medio per abitante	263,78	236,29	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	241.153,90	202.585,18	189.040,26
Quota capitale	288.952,16	301.313,91	288.933,00
Totale fine anno	530.106,06	503.899,09	477.973,26

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Si rileva che l'ente non ha provveduto nel corso del 2016 né dopo la chiusura dell'esercizio, al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio perché non sussistenti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

La versione modificata dell'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, ma ora limitatamente alle sole partecipazioni superiori al 20%. L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella, ma comprensivo in realtà di tutte.

società partecipata dal Comune	Credito vs/Comune	Debito vs /Comune	Contabilità del Comune Residuo passivo	Contabilità del Comune Residuo attivo
CTT Nord Srl	0	€ 20.984,05	0	€ 19.821,49
Cerbaie Spa	€ 77,133,27	0	Risulta iscritto al consuntivo 2016 funzione 9 € 41.216,66 oltre all'IVA iscritta alla funzione 1. In virtù del piano finanziario approvato con DG n. 88 dell'11/10/2012 si provvede ogni anno all'iscrizione della quota di competenza annuale, a sua volta finanziata dal canone del servizio idrico integrato versato dalle Acque Spa tramite l'Autorità idrica Toscana.	
APES scpa	0	€ 21.071,15	0	€ 21.071,15
Toscana Energia Spa	€ 750,00	€ 21.331,00	nei debiti risultano cauzioni per € 750,00	€ 21.331,00

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:



Si ricorda che occorre verificare il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Le società affidatarie *in house* devono rispettare le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

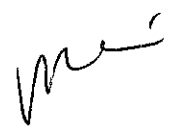
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 : Tesoriere, Economo ed altri agenti contabili interni.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	8.684.153,49	9.648.073,92
<i>B componenti negativi della gestione</i>	7.771.278,02	8.796.797,52
Risultato della gestione	912.875,47	851.276,40
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-192.696,77	-57.736,68
<i>proventi finanziari</i>		
<i>oneri finanziari</i>	-354.693,56	
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		0,00
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	365.485,14	793.539,72
<i>E proventi straordinari</i>	520.670,59	206.026,20
<i>E oneri straordinari</i>		108.345,00
Risultato prima delle imposte	886.155,73	891.220,92
IRAP		99.008,77
Risultato d'esercizio	886.155,73	792.212,15

(*la colonna dovrebbe essere compilata solo dagli enti sperimentatori, qui è stata adattata sulla base del conto economico del 2015 con le vecchie regole)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla

cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo)

Le insussistenze dell'attivo e del passivo sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui. Le plusvalenze sono determinate dall'alienazione del diritto di superficie su aree PEEP e gli oneri straordinari sono riferibili rispettivamente ad arretrati sul personale per € 6.365,89 e rimborsi di imposte a terzi per € 10.000.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, sarà conclusa entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro il rendiconto del 2017).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	126.133,16	12.498,17	138.631,33
Immobilizzazioni materiali	26.089.232,76	2.700.966,54	28.790.199,30
Immobilizzazioni finanziarie	2.430.616,93	0,00	2.430.616,93
Totale immobilizzazioni	28.645.982,85	2.713.464,71	31.359.447,56
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	3.158.043,83	1.883.098,89	5.041.142,72
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	5.282.745,60	-1.495.950,33	3.786.795,27
Totale attivo circolante	8.440.789,43	387.148,56	8.827.937,99
Ratei e risconti	0,00		0,00
			0,00
Totale dell'attivo	37.086.772,28	3.100.613,27	40.187.385,55
Passivo			
Patrimonio netto	31.141.953,60	523.429,43	31.665.383,03
Fondo rischi e oneri	0,00	279.975,02	279.975,02
Trattamento di fine rapporto	0,00		0,00
Debiti	5.944.818,68	487.437,90	6.432.256,58
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	1.809.770,92	1.809.770,92
			0,00
Totale del passivo	37.086.772,28	3.100.613,27	40.187.385,55
Conti d'ordine	0,00	3.042.606,98	3.042.606,98

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

I crediti sono indicati al netto del Fondo Crediti dubbia esigibilità pari ad € 673.498,00.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	più/meno	importo
		792212,2
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	-56564
contributo permesso di costruire restituito	meno	172979,9
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	
con il metodo del patrimonio netto		
ricavi pluriennali		-385199
variazione al patrimonio netto		-268783
Variazione del patrimonio netto		523429,4

L'organo esecutivo suggerisce al Consiglio le possibilità di destinazione del risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	0

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio che

- non sussistono gravi irregolarità contabili e finanziarie nè inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate; presenta, invece, vari elementi indicativi di una gestione oculata e prudente.

L'organo di revisione ha il compito di fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, suggerendo considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Gli aspetti accertati per le risultanze 2016 da evidenziare sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria:
 - rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, assenza di debiti fuori bilancio, nessun ricorso ad anticipazione di tesoreria
- rispetto di tutti gli obiettivi di finanza pubblica:
 - saldo di bilancio (che ha sostituito il Patto di Stabilità)
 - contenimento spese di personale, riduzione della stessa e del fondo incentivante del contratto decentrato integrativo; rispetto di tutti in vincoli inerenti la spesa di personale
 - contenimento indebitamento, con un buon rapporto dello stock di debito sulle entrate correnti ed una contenuta incidenza degli oneri finanziari (interessi passivi) e quindi un indicatore basso dell'indice di rigidità del bilancio
 - parametri di deficiarietà tutti rispettati
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio:
 - rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati
- attendibilità dei valori patrimoniali: rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Altri elementi che possono essere considerati sono:

- permane la buona situazione di liquidità di cassa, dimostrata dal non ricorso ad anticipazioni di cassa e giacenze costanti sul conto di tesoreria, anche grazie ad un'attenta gestione volta al monitoraggio sui residui, ad evitare accertamenti di entrate poco veritiere o "gonfiate" e alla condotta di operazioni scarsamente propense al rischio (tipo non aver mai sottoscritto contratti

- derivati).
- La gestione di competenza presenta un saldo positivo, chiudendo con un avanzo di € 1.608.464, e sono salvaguardati gli equilibri sia di parte corrente che in conto capitale, come elaborato dalle tabelle riportate nel corso della relazione; è vero che il raggiungimento degli equilibri indica € 50.000 di proventi da oneri concessori, aventi natura di entrata straordinaria, sono stati utilizzati per coprire oneri correnti, ma, congiuntamente, € 20.000 di entrate correnti sono state destinate a investimenti. Si nota una politica di contenimento della spesa corrente.
 - L'avanzo di amministrazione 2016 di € 4.769.158,63 si presenta anche per questo consuntivo di importo consistente, e come abbiamo constatato analizzandone la composizione, deriva per € 2.537.253 dall'avanzo dell'esercizio precedente 2015 non applicato. La componente positiva dell'avanzo 2016 derivante dalla gestione residui è solo di € 45.198: a tale proposito si evidenzia la continuazione del lavoro molto attento condotto sui residui, a dire il vero contenuti nella loro entità grazie al nuovo principio della contabilità armonizzata.
 - La politica degli investimenti è condotta senza ricorso ad accensione di prestiti, quindi senza contrarre debito oneroso che appesantirebbe il bilancio in termini di spesa corrente per oneri finanziari e rimborso quota capitale dei mutui acquisiti. Si nota anzi un livello di indebitamento contenuto e in costante diminuzione.
 - A proposito della destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, è sempre bene tener conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità (da tener presenti entrate a maggior rischio quali quelle riferite alla Tari).
 - Un elemento significativo che ha destato una certa preoccupazione nel corso della gestione 2016 è stata la pronuncia specifica emessa dalla Corte dei Conti- sezione controllo Toscana - in seguito all'istruttoria condotta in merito al rendiconto 2013, imputando in carico al Comune una manovra elusiva del patto di stabilità relativo a quell'anno. Il Comune, prendendo atto del contenuto della pronuncia, ha correttamente accantonato un importo pari ad € 217.000 al fondo rischi soccombenza nei contenziosi legali in corso.

Ricordiamo che già dalla gestione 2015 compaiono nel conto del bilancio le nuove poste contabili della nuova contabilità armonizzata: Fondo Pluriennale Vincolato e Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, per i quali questo organo ha condotto valutazioni circa la correttezza dei calcoli e soprattutto sulla congruità dei suddetti fondi. La ragione sottostante l'introduzione di tali fondi risiede nei nuovi principi contabili, che dettano regole di cautela e prudenza, obbligando accantonamenti per fronteggiare rischi potenziali e futuri (es. Fondi spese e rischi futuri per Fondo contenziosi e fondo perdite società partecipate). Si è ravvisata prudenza nella costituzione di tali accantonamenti, apprezzandone le modalità di calcolo.

Si ricorda infine che l'attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, e le utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio dipendono molto anche dalla qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.) e dall'adeguatezza del sistema contabile e il funzionamento del sistema di controllo interno. Questi elementi si rivelano oggi ancora più strategici alla luce delle innovative modifiche introdotte dai principi contabili della nuova contabilità armonizzata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016



L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SSA VALENTINA VANNI